



PROVINCIA DI PAVIA

Settore Cultura, Istruzione, Formazione Professionale e Politiche del Lavoro

LINEE DI INDIRIZZO PROVINCIALI per la presentazione dei Progetti Quadro a valere sul DISPOSITIVO ORIENTAMENTO 2003-2004

Premessa

Le presenti *Linee di Indirizzo Provinciali* per la presentazione dei Progetti Quadro previsti dal Dispositivo Orientamento 2003-2004, approvato con Decreto del Direttore Generale della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione Lombardia 2 aprile 2003 n. 5647, in attuazione della D.G.R. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003, si collocano in **coerenza, continuità e complementarietà** con le *Linee di Indirizzo Provinciali* relative alla presentazione di progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, Dispositivo Multimisura, Orientamento, Consulenza ed Accompagnamento Anno 2001/2002, approvate con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 7261 del 21 febbraio 2002.

Indicazioni preliminari

Risulta pertanto possibile, già in via preliminare, stabilire che i Progetti Quadro debbano essere orientati al conseguimento dell'obiettivo fissato per i Progetti Integrati, come esplicitato nelle *Linee di Indirizzo 2002*, ovvero ***la costruzione di un sistema-lavoro strutturato su un rapporto di concorrenza-sussidiarietà tra pubblico e privato, funzionale a garantire all'utente ampia libertà di scelta e massima efficacia ed efficienza degli interventi e dei servizi offerti.***

All'interno di questo quadro, diventa conseguente dare piena conferma agli assi strategici lungo i quali sviluppare gli stessi Progetti Quadro, come di seguito delineati:

- integrazione tra le politiche formative, le politiche attive del lavoro e i servizi al lavoro;
- potenziamento dei servizi territoriali, attraverso l'integrazione di soggetti pubblici e privati (profit e non profit) tale da valorizzare le esperienze già attive a livello locale da porre l'utente al centro del processo, libero di scegliere secondo le proprie esigenze;
- adesione sostanziale al sistema di accreditamento dei servizi al lavoro, in modo da garantire modalità trasparenti e criteri di efficacia nell'accesso al sistema anche da parte di nuovi operatori

Sul piano operativo, viene ad imporsi la riproposizione, previo mirato adeguamento, del **modello procedurale**, strumento che ha fornito eccellente livello di funzionalità nel portare ad uniformità la gestione organizzativa e amministrativa dei servizi e nel fornire linee condivise di comportamento ai soggetti titolari degli interventi finanziati sul territorio, tanto quelli riferiti ai Progetti Integrati che quelli relativi ai vouchers di base e specialistici.

I Progetti 2002

Le indicazioni di priorità espresse all'interno delle *Linee di Indirizzo 2002*, e qui confermate in termini di impostazione preliminare, hanno costituito punto di riferimento per la predisposizione di una parte significativa dei progetti provenienti dal territorio provinciale ed hanno apportato concreto contributo alla istruttoria regionale di valutazione, da cui sono risultati ammessi al finanziamento **4** Progetti Integrati, **3** Progetti Vouchers di base e **25** Progetti Vouchers specialistici, tutti dotati di sostanziale rispondenza ai contenuti delle stesse *Linee di Indirizzo*.

In dettaglio, hanno avuto approvazione:

Progetto Integrato “Modello Pavese di Servizi Integrati per l’Impiego” – Capofila: Provincia di Pavia, in ATS con Associazione CIOFS Lombardia, Adolescere, CE.SVI.P, Pavia Export, Paviaform, Esedil, ODPF Istituto Santachiara, Europolis, CNA, Sportello Donna, Comune Sannazzaro de'Burgondi, Comune di Stradella, Fondazione ENAIP Lombardia, Aiutiamoci Onlus, Cooperativa Casa del Giovane, Comune di Pavia, Fondazione Clerici, Incontragiovani Pavia, Coop Uniservice, COR Università di Pavia, Comune di Vigevano.

Progetto Integrato “Una rete per lo sviluppo delle risorse umane e l’integrazione lavorativa” – Capofila: Fondazione Clerici in ATS con CE.SVI.P, Cooperativa Casa del Giovane, Fondazione ENAIP, Europolis, Incontragiovani Pavia, ODPF Istituto Santachiara, Comune di Pavia.

Progetto Integrato “Una rete di servizi per la formazione e il lavoro” – Capofila: Comune di Vigevano in ATS con Fondazione ENAIP Lombardia, Centro Servizi alle Imprese, Informagiovani Vigevano, Fondazione Clerici

Progetto Integrato “Sviluppo in rete di servizi integrati per l’orientamento e l’impiego” – Capofila: Comune di Voghera in ATS con Comunità Montana Oltrepò Pavese, Adolescere, Incontragiovani Pavia, CELIT, ODPF Istituto Santachiara, Associazione Culturale Guido Barbieri, Fondazione Enaip Lombardia

Progetti Vouchers di base

Provincia di Pavia - CE.SVI.P - Associazione CIOFS Lombardia

Progetti Vouchers specialistici

Provincia di Pavia – Adolescere (2) – Fondazione Clerici (2) – Associazione CIOFS Lombardia (5) – Paviaform – ODPF Istituto Santachiara (3) – B&S Consulting – Fondazione ENAIP Lombardia – Sportello Donna (4) – CE.SVI.P (3) – IFOA – Fondazione Exodus Onlus – Comune di Vigevano

Al fine di fornire un quadro esaustivo di tutti i Progetti a carattere provinciale ammessi al finanziamento, si è provveduto alla elaborazione del **Catalogo dei servizi del Dispositivo Multimisura 2001-2002 sul territorio provinciale**, cui si rimanda per un’analisi particolareggiata di azioni e i servizi da erogare e dei connessi potenziali destinatari.

Prima valutazione di metodi e risultati

A fronte di un'offerta ampia e diversificata, sia in termini quantitativi che qualitativi, di azioni e servizi quale emerge dai Progetti approvati, non risulta ancora possibile, allo stato, con la maggior parte degli interventi ancora in corso, esprimere una valutazione completa e compiuta del grado di rispondenza al disegno strategico complessivo, di validità al modello organizzativo e di efficacia d'impatto e di risultato rispetto alle esigenze dell'utenza.

La prima fase di monitoraggio avviata sembra prospettare esiti confortanti che però non possono essere assunti come definitivi dal momento che non è ancora disponibile una massa critica di elementi conoscitivi tale da consentire una valutazione dotata di adeguato fondamento quantitativo.

I numerosi e consistenti passaggi di condivisione delle modalità operative con i soggetti capofila dei vari progetti e, in generale, con tutti i soggetti titolari di azioni all'interno dei progetti, e gli esiti delle verifiche operative poste in essere nel sostanziare la funzione di "regia" assunta dalla Provincia consentono però di giungere alla costruzione di un primo quadro di valutazione del disegno strategico complessivo, così come declinato all'interno dei Progetti Integrati, da cui è possibile trarre indicazioni di merito da porre a guida della predisposizione dei Progetti Quadro.

In estrema sintesi, si possono trarre da una rilevazione oggettiva dell'attività ad oggi sviluppata, riferita tanto ai Progetti Integrati che ai vouchers di base e specialistici, le seguenti considerazioni di carattere generale:

- ❑ ***validità concettuale e rispondenza operativa, con riscontri di eccellenza, del modello di erogazione integrata dei servizi, con specifico riferimento alle caratteristiche fondamentali di complementarietà e sussidiarietà fra tutti i soggetti erogatori di servizi, senza dannose sovrapposizioni e senza forme di concorrenzialità al ribasso***
- ❑ ***capacità di tenuta dell'impianto strategico centrato sul ruolo della Provincia di soggetto preposto alla duplice funzione di regia e di "certificazione", declinata sul piano operativo dall'azione dei Centri per l'Impiego***
- ❑ ***accettazione, condivisione e riconoscimento, da parte di tutti i soggetti interessati, di ruolo e capacità di governo della Provincia tanto sul piano del disegno strategico che su quello di supporto tecnico-amministrativo-rendicontativo***
- ❑ ***combinazione ottimale fra intervento pubblico e apporto del privato, con conseguente esclusione tanto di aspetti di dirigismo e di accentramento che di forme di concorrenzialità non governata e di ricorso a modalità di accaparramento dell'utenza***
- ❑ ***concorso convinto e collaborativo, da parte di tutti i soggetti coinvolti, alla costituzione e gestione di un impianto organizzativo a carattere sistemico fondato sull'autonoma adesione di ogni singolo soggetto al modello operativo individuato, combinando al meglio il rispetto delle singole specificità con il complesso delle regole condivise***
- ❑ ***accertato riscontro della rispondenza dei servizi erogati alle esigenze dell'utenza e della soddisfazione delle diverse fasce di utenti rispetto alla possibilità di scelta degli interventi e dei soggetti erogatori di cui avvalersi***
- ❑ ***apprezzabile livello di condivisione e compartecipazione nella messa a punto di strumenti e competenze specifiche utili a migliorare l'erogazione dei servizi***

- *valenza selettiva dell'esperienza fin qui svolta in termini di oggettiva rilevazione dei punti di forza e delle criticità dei soggetti erogatori, con particolare riferimento alle competenze, alle professionalità, alle strutture e alle strumentazioni possedute, da cui far discendere la prospettiva di collocazione di ciascun soggetto in continuità all'interno di progetti coordinati di sistema o, in alternativa, in posizione autonoma rispetto all'erogazione di specifici servizi rivolti a particolari tipologie di utenza.*

Come già anticipato, queste prime valutazioni di merito, per quanto in attesa di appropriate azioni di monitoraggio e di valutazione ex-post funzionali a darne articolata e definitiva validazione, **assumono valenza di orientamento** cui si intende uniformare, anche in termini di indicatori di priorità, la formulazione e la successiva valutazione di Progetti Quadro da presentarsi a valere sul nuovo Dispositivo Orientamento.

Indicazioni Operative e Priorità per la predisposizione dei Progetti Integrati 2003

a) il Dispositivo Orientamento

Sembra utile, al fine di completezza del quadro operativo, riportare in forma sintetica i contenuti essenziali del Dispositivo Orientamento, rimandando alla lettura del testo integrale e degli allegati gli approfondimenti tecnici di dettaglio.

TIPOLOGIE DI PROGETTO	<p>Il Dispositivo è articolato in due aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Area Formazione ➤ Area Lavoro, <p>e in due tipologie di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti Quadro ➤ Progetti con carattere d'emergenza. <p>Progetti Quadro Area Formazione soggetti destinatari delle azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • adolescenti in obbligo formativo • studenti universitari • studenti dell'ultimo anno della scuola media inferiore <p>Progetti Quadro Area Lavoro: soggetti destinatari delle azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • giovani e adulti inoccupati e disoccupati • occupati • soggetti svantaggiati. <p>Progetti con carattere d'emergenza gli interventi, concertati fra le Parti Sociali, devono essere finalizzati alla ricollocazione professionale di lavoratori occupati in aziende in stato di crisi, in CIGS a zero ore o in mobilità.</p>
ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI	<p>I Progetti Quadro prevedono tre categorie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi di base (A – accoglienza e informazione orientativa; (B – formazione orientativa) • servizi specialistici (C – consulenza orientativa) • accompagnamento (D – accompagnamento e sostegno al lavoro)
MASSIMALI	<p>Per ciascun Progetto sono previsti i seguenti massimali finanziari:</p> <p>Progetti Area Formazione: € 100.000 min. - 250.000 max.</p> <p>Progetti Area Lavoro: € 200.000 min. - 500.000 max.</p> <p>Progetti con carattere d'emergenza: € 100.000 min. - 250.000 max.</p> <p>Il finanziamento dei Progetti Quadro a titolarità della Provincia non può superare il 50% delle risorse disponibili per ciascuna Area</p>

SOGGETTI AMMISSIBILI	Macrotipologia Orientamento <ul style="list-style-type: none"> • Province attraverso i propri Centri per l'Impiego (purché accreditati) anche in ATS con altri soggetti accreditati • ATS composte da soggetti accreditati Condizioni essenziali di ammissibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ogni ATS dovrà essere composta da min. 3 a max. 8 soggetti <input type="checkbox"/> ogni Centro per l'Impiego accreditato può partecipare ad un solo Progetto per Area <input type="checkbox"/> ogni soggetto può entrare in ATS attraverso una propria sede accreditata <input type="checkbox"/> ogni sede accreditata può entrare in una sola ATS per Area <input type="checkbox"/> ogni ATS potrà presentare un solo progetto quadro per ambito provinciale Per i Progetti con carattere di emergenza valgono gli stessi requisiti previsti per i Progetti Quadro
RISORSE FINANZIARIE	Budget provincia di Pavia € 1.768.080,00 di cui: Area Lavoro € 1.326.060,00 Area Formazione € 442.020,00

b) le Priorità Provinciali

Sulla scorta di quanto sin qui illustrato e motivato e ferma restando l'esigenza della acquisizione di ulteriori elementi di approfondimento derivanti dall'azione di monitoraggio, si ritiene di dover ribadire la piena e convinta conferma al disegno strategico complessivo ed alle relative scelte poste a base dell'attività programmata a valere sul Dispositivo Multimisura 2001/2002.

Scelte che discendono dal ruolo di regia in capo alla Provincia e dalle funzioni di certificazione e di rinvio attribuite ai Centri per l'Impiego, a rafforzamento delle competenze assegnate agli stessi CPI dal D.Lgs. 297/02 in materia di servizi di orientamento, consulenza ed accompagnamento, in particolare agli utenti giovani, donne e disoccupati di lunga durata,

Ne consegue che è **condizione di priorità assoluta e di maggiore rispondenza alle specificità territoriali** e, come tale valutata, **il diretto coinvolgimento e la partecipazione**, nelle forme previste, **nei Progetti Quadro di almeno un Centro per l'Impiego accreditato**.

In considerazione del fatto che:

- i Centri per l'Impiego accreditati della Provincia di Pavia sono 3
- le risorse finanziarie assegnate al territorio provinciale dal Bando Orientamento consentono un numero di Progetti Quadro compreso tra 1/2 (in caso di valore massimo ammissibile per singolo progetto) e 4 (in caso di valore minimo ammissibile per singolo progetto) per l'Area Formazione e tra 2/3 (in caso di valore massimo ammissibile per singolo progetto) e 6 (in caso di valore minimo ammissibile per singolo progetto) per l'Area Lavoro
- la Provincia di Pavia intende farsi capofila, attraverso il Centro per l'Impiego di Pavia, di un Progetto Quadro sull'Area Lavoro di sviluppo e completamento del Progetto Integrato "Modello Pavese dei Servizi Integrati per l'Impiego" con valenza di "Progetto Guida" per l'intero ambito territoriale
- la dimensione ottimale accertata per la tipologia di progetti già testata con i Progetti Integrati non può essere quella minima, in ragione della necessità di una articolazione quanto più possibile estesa delle azioni al fine di dare significatività probante al Progetto

si indica quale opzione di priorità la validazione di un Progetto Integrato per ciascuna delle tre zone di cui si compone il territorio provinciale, tanto per l'Area Lavoro che per l'Area Formazione.

All'interno di questo quadro, **la Provincia di Pavia assume impegno formale a farsi carico di una azione di coordinamento**, funzionale a operare in continuità con le attività in essere e a garantire la partecipazione dei soggetti già operanti, senza peraltro esclusione per altri che ritenessero di dare adesione all'impianto complessivo.

In linea di massima, comunque, si possono già prefigurare alcune indicazioni sia a livello di finalità e contenuti che a livello tecnico-operativo, che costituiscono passaggi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, fatta salva, ovviamente, l'autonomia di ogni singolo soggetto accreditato con sedi operative sul territorio nel perseguire altre finalità al di fuori dalle presenti priorità.

Nello specifico:

- la Provincia capofila in almeno un Progetto Quadro con caratteristiche di “progetto-guida”
- Progetti Quadro e relative ATS aventi come caratteristica prevalente la “territorialità” e non più la “specificità di filiera”, garantendo così il maggior numero di tipologie di intervento per la maggior parte delle categorie di utenza in ogni zona territoriale
- Preminenza all'erogazione di servizi specialistici, presupponendo un completamento nell'erogazione dei servizi di base con i Progetti del Multimisura 2001/2002, tuttora in corso, e riservando a questi ultimi solo una quota da individuare in via presuntiva, coincidente con lo stock annuale di flusso (nuovi soggetti potenziali)
- Strutturazione di un'offerta complessiva di servizi specialistici particolarmente attenta alle esigenze di due fasce di utenza (generalmente intese), che necessitano di un'articolazione più complessa: i soggetti svantaggiati (dalla disoccupazione di lunga durata alla disabilità) e i giovani in età di obbligo formativo (con attenzione all'area a rischio dell'abbandono e della conseguente fuoriuscita dal sistema)
- Adesione a un modello procedurale provinciale che permetta un monitoraggio in itinere e un “ritorno” ex-post di dati omogenei funzionali tanto a validare la modellizzazione intrapresa quanto a verificare il livello di soddisfacimento dell'utenza
- Riproposizione di un “catalogo dei servizi” come strumento indispensabile a facilitare la fruizione da parte dell'utenza e, contestualmente, a favorire il più ampio processo di integrazione fra i servizi.

Le presenti indicazioni operative e di contenuto sono ritenute vincolanti, in termini organizzativi e metodologici, per i **Progetti Quadro dell'Area Lavoro**, al fine di aderire in modo compiuto alle priorità provinciali.

Relativamente ai **Progetti Quadro dell'Area Formazione** la congruità richiesta e valutata sarà, in via prevalente, quella relativa agli aspetti di contenuto (accezione corretta di orientamento, prevenzione della dispersione e dell'abbandono, recupero e rimotivazione dei soggetti in difficoltà formativa, indirizzo alle aree ed alle professioni più appetibili sul mercato del lavoro provinciale, attenzione alle componenti di gratificazione sociale), mentre sul versante di più diretta e immediata valenza organizzativa e progettuale si ritiene di poter aderire a criteri di maggiore flessibilità, fermo restando il vincolo al rispetto dei passaggi e dei ritorni di informazioni utili a garantire la funzionalità dell'impianto strategico complessivo.

Ulteriori indicazioni operative che si renderanno necessarie, saranno rese note, congiuntamente alle presenti *Linee di Indirizzo*, sul sito internet: www.formalavoro.pv.it